

Ricordo di Gianni Grassi

Quando un amico se ne va, lascia dietro di sé, in chi resta, il rimpianto di non averlo conosciuto abbastanza, di avergli dato involontariamente un dispiacere, di non averlo ascoltato quanto avremmo voluto e altro ancora. Noi del *Quaderno* proviamo questo sentire nei confronti di Gianni Grassi.

Nato a Berceto (Parma) il 18.10.1939, morto a Roma il 6. 2 .2007, lo abbiamo incontrato solo negli ultimi anni della sua vita, quando già combatteva contro un male incurabile e ancor più contro la cattiva medicina, quella del non ascolto, dell'indifferenza al dolore dei morenti e alla loro dignità. (Ancora oggi sono migliaia coloro che muoiono soffrendo, a causa di "*una deontologia medica punitiva e di una pesante disorganizzazione assistenziale*").

Gianni Grassi si è battuto con coraggio e perseveranza contro questa pseudo-cultura (si veda *I professional* composto con i fumetti di Cesare Malserviti ed edito dall'Ass. ANTEA di Roma). In passato pubblicammo due sue *Lettere a un ospedaliere*, acute e precise come poche. Lo ricordiamo con affetto - grati anche per la sua simpatia nei confronti di Montessori, così rara nel nostro paese - e speriamo, con l'aiuto dei suoi familiari, di far conoscere altri suoi scritti sulla battaglia per autentiche ed efficaci cure palliative che il nostro amico aveva avviato con tanta determinazione. (Ghf)

DIREZIONE

Grazia Honegger Fresco

Lia De Pra Cavalleri (*responsabile*)